Anno XXIX. Lunedì 29 Maggio 1876 N. 124.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

ALESSANDRIA
BERGAMO
BOBBIO
BOLOGNA
BRESCIA
CREMONA
FERRARA

LODI
MANTOVA
MILANO
MODENA
NOVARA

PADOVA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO

RIMINI
TORTONA
TREVISO
VENEZIA
VERCELLI
VERONA
VICENZA

LEGNANO

In questo nome oggi l'Italia ricorda una data celebre nei fasti della libertà e negli annali della sua storia

Il sangue sparso, la indomata costanza e la fede eccelsa dei comuni italiani confederati nella gloriosa lega lombarda hanno procurata la strepitosa vittoria della libertà comunale contro la barbarie feudale e il dominio straniero.

Ferrara nostra che tanta parte ebbe in quei gloriosi avvenimenti, partecipa giuliva ed esultante alla celebrazione del Centenario di Legnano e mentre festosa nelle sue mura, eterna nel marmo la memoria del grande avvenimento che vivrà pure eterno in ogni cuore, assiste altresì coi suoi rappresentanti e col pensiero di ogni cittadino a Milano e a Legnano con profonda riverenza del pari che con legittimo orgoglio.

Anche la chiesa festeggia pomposamente questo giorno benedetto. Però la storia nelle sue pagine immortali dirà del diverso significato che l' Italia e la Chiesa attribuiscono all' odierna patriottica commemorazione. L'Italia, per la prima volta, ha potuto nella conseguita unità ed indipendenza, nelle discordie benauguratamente estinte, consacrare con tale festa la concordia delle sue città, ed è felice di ispirarsi nel ricordo del sacro giuramento di Pontida e della battaglia del 29 Maggio 1176 per eventi che la civiltà ed il diritto allontanano di giorno in giorno ma che pur sono possibili; la Chiesa invece, pare a noi, avrebbe potuto non attendere settecento anni per santificare i suoi trionfi, per benedire e tributare omaggio alla memoria del suo illustre Papa.

Comunque sia, a noi preme di affermare altamente che nella odierna faustissima solennità nazionale non vi potrebbe essere come infatti non v' è alcun pensiero ostile alla possente Germania ed al glorioso suo primo cittadino.

Fra la Germania che festeggia, senza preoccuparsi di certe iscrizioni, il suo Arminio e l' Italia che celebra Legnano vi è in oggi quella corrente di simpatia, quella corrispondenza di affetti e di principj per cui le due nazioni devono unite e concordi camminare senza soste per il bene della libertà per l' avvenire di ogni civile progresso.

A

MILANO

ILLUSTRE E PRODE CONSORELLA

FERRARA

QUANDO

IL GIORNO XXIX MAGGIO 1876

FESTEGGIAVA IL SETTIMO CENTENARIO

DELLA FAMOSA VITTORIA

DI LEGNANO

GUGLIELMO MARCHESELLA

PRINCIPE DI FERRARA

NEL 1174

LIBERA ANCONA DALL' ASSEDIO

DELLE ORDE DI BARBAROSSA

ODE

A Pontida, ove i figli di Milano
S' unir scampati al fuoco e a eccidi orrendi,
Tu pur Ferrara mia, quinta la mano
Al giuro stendi!

Brandivi di San Giorgio l' alabarda
Che dà morte ai tiranni della terra;
Sfidavi il Sir della città Lombarda
A eterna guerra.

Ecco per te dai ruderi roventi
L' insubre Donna nuova vita infiamma,
Sale il carroccio e spiega a' quattro venti
L' alto orifiamma.

Odi trombe squillar, nitrir cavalli,
E picche e lancie e spade, elmi e corazze
Brillano al chiaro sol per prati e valli,
Per templi e piazze.

Sacro nome d' Italia che faville
Spirasti agli avi in sen, superno ardore,
Ora empi il labbro mentitore a mille,
A dieci il core!

Vedi un Guglielmo che a suoi beni tutti,
Per raccôr genti ed armi non perdona,
E muove e scampa dagli estremi lutti
Illesa Ancona.

Stretta d' assedio è la città; l' armata
Sta di Magonza in trincerato campo,
E quà la flotta Veneta la guata
Fuor d' ogni scampo.

La gran fame e del vitto la penuria
Fero molti perir. — Meglio è la morte,
Dicean, piuttosto che a tedesca furia
Aprir le porte —

Tre fuggitivi arrivano a Guglielmo,
Chiedon per Dio, alla città soccorso,
Seminudi, digiuni, in palischelmo,
Il mar trascorso.

Ei principe a Ferrara, ecco a consigli
Ratto aduna i più nobili e provetti,
E prega i padri cedergli i lor figli,
Armi e valetti.

Poi sen va presso Aldrude in Bertinoro;
Sì le spira l' ardor del nuovo Marte,
Che gli concede il figlio, argento ed oro.....
Indi si parte.

Sono due mila Eroi dell' età prima,
E move Aldrude stessa a suoi commista:
Van ratti sì che son d' un monte in cima
D' Ancona in vista.

A notte il duce fa brillar l' altura
Di mille e mille fuochi e faci insieme,
Che a nemici raddoppiano paura,
Ai nostri speme.

Di Magonza l' armata sbigottita
Fugge coll' ombre dell' amica notte
E la seguon su l' onda più romita
Le ostili flotte.

Sciolto l' assedio irrompono le genti,
Spalancate le porte ai ferraresi:
Come baciano e applaudono furenti
Chi gli ha difesi!

Ogni suo aver rischiò l' eroico padre,
Ma or degenere schiatta ingorda e cruda
Per se stessa arricchir fa la gran Madre
Esangue e ignuda!

Oh! s' ora ergesser fuor de' muti avelli
Le altere fronti que' magnanimi avi
Dirian, visto il tenor de' tempi imbelli;
« Nepoti ignavi,

« Qual vantate progresso, or ch' ogni possa
« Ponete a impoverir questo e quel loco;
« Più che Attila non fece e Barbarossa
« A ferro e fuoco?

« Sire, lustro e splendor de' giorni nostri,
« Del bel paese sol reggi il governo,
« O di Palestro il prode acciar que' mostri
« Scacci in inferno!

« F. BARBI CINTI »

Circolare dell' on. Guardasigilli

[illegible]produciamo la seguente circolare dell' [illegible]revole guardasigilli alle autorità giudiziarie. [illegible] essere pubblicata già da tre giorni, nella [illegible] alla sua importanza e alla sua attualità.

« Sento anch' io il dovere di manifestare alle signorie vostre gl' intendimenti di questo ministero in una materia tanto delicata, da cui deriva in gran parte la purezza e la prosperità degli ordini costituzionali.

« Il governo del re vuole libere le elezioni, nelle quali deve riflettersi la vera coscienza del paese; e richiede dai pubblici ufficiali che l' autorità di cui sono investiti non si usi a profitto di parte, a qualunque opinione politica appartenga. E questo dovere io raccomando sopratutto agli ufficiali del pubblico ministero e ai magistrati giudicanti, e richieggo con fermezza che sia adempiuto. Essi, come la legge che rappresentano, debbono levarsi al disopra delle lotte dei partiti senza guardare se siano amici al ministero o avversari.

« Il loro decoro e la dignità stanno nel servire esclusivamente al proprio ufficio; nè potrebbero senza scandalo lanciarsi in mezzo alle lotte politiche, che anzi essi hanno l' obbligo di contenere entro i limiti della legalità. Il voto individuale del magistrato è libero, e nessuno può domandarne la ragione; unico giudice è la propria coscienza. Ma non potrei tollerare che essi, giovandosi dell' influenza del loro ufficio adoperassero indebite e riprovevoli ingerenze per una parte o per l' altra.

« Nè vuolsi accettare come buona quella distinzione di cittadino e di magistrato, cercata per coprire l' animo partigiano. Imperocchè la persona non può scindersi in due; e il cittadino a cui lo Stato conferisce l' ufficio pubblico di por mano alle leggi, è appunto il magistrato. D' altra parte non debbo tacere il grave danno che verrebbe alla pubblica magistratura, dove il pessimo esempio lasciato correre, si propagasse. Si introdurrebbero agevolmente nel suo seno divisioni politiche con passioni e gare, che non son quelle della giustizia.

« Così non concordia, non serenità, ma lotta nello stesso corpo giudiziario; e poi nell' alternarsi degli uomini al governo dello Stato una briga disonesta di procacciarsi favori e gradi, gli uni cercando di soperchiare gli altri. Quindi accade che sorga negli animi il sospetto che nelle promozioni non valga l' ingegno, non la dottrina, non lo zelo, ma l' onesto, ma il legarsi negl' interessi di un partito prevalente.

« E l' altro ancor peggiore, che nelle loro opere e giudizi possa più lo spirito di parte, che l' [illegible] della legge. Di che nasce, che agli [illegible] delle moltitudini, le quali [illegible] gran [illegible] giudizi [illegible], apparisca il parteggiante dove deve [illegible] la ma[illegible]sa figura del magistrato.

« A voler dunque mantenere sempre vivo il sentimento della legge nella coscienza degli ufficiali dell' ordine giudiziario, alto il loro carattere e il loro grado, i quali soltanto possono guadagnarsi l' affetto, la fede e l' osservanza del paese, ho stimato di dover rivolgermi alla S. V. onde nelle elezioni amministrative e politiche conformino la loro condotta ai principii richiamati in questa circolare.

« Voglia poi comunicare copia della presente ai pretori suoi dipendenti.

« *Il Ministro*

« MANCINI. »

Notizie Italiane

ROMA — Il sindaco Venturi ha nominato i consiglieri Amadei e Balestra a rappresentanti del comune di Roma alle feste di Legnano.

— Uno scambio attivissimo di dispacci ha luogo in questo momento fra i diversi gabinetti, in vista di una conferenza diplomatica che si terrebbe al principio di giugno a Ems.

L' iniziativa di questa conferenza è stata presa concordemente dalla Russia e dalla Germania allo scopo d' indurre l' Inghilterra a dare la sua adesione al *memorandum* delle tre potenze del Nord.

Le potenze firmatarie del trattato di Parigi sarebbero invitate ad intervenire a codesta conferenza.

Il conte Di Launay, nostro ambasciatore a Berlino, rappresenterebbe l' Italia.

(Fanfulla)

— Il granduca Costantino di Russia, accompagnato da tre ufficiali russi, è stato ricevuto ieri dal papa e dal cardinale Antonelli.

— Una numerosa deputazione cattolica delle diocesi del regno sarà oggi ricevuta dal papa. Sarà letto un indirizzo di omaggio pel settimo centenario della battaglia di Legnano, di cui la gloria attribuita dai clericali al papa Alessandro III. Sarà pure offerta al papa una vistosa somma per l' obolo di San Pietro.

NAPOLI — Duecento avvocati napoletani hanno firmato un indirizzo per deplorare il trasloco del conte Pironti.

Notizie Estere

FRANCIA — Essendo stata definitivamente respinta la proposta di amnistia il governo si sta occupando del compilare la nota dei condannati che dovrebbero essere graziati.

— Dispacci particolari da Parigi annunziano grande agitazione alla Borsa in conseguenza delle complicazioni orientali

— Il listino di ieri l' altro segnava difatti un ribasso sensibile nella francese.

GERMANIA 24 — Il 22 corr. è partita da Wilhelmshaven, in mezzo al tuonare dell' artiglieria, la squadra d' operazione tedesca che si reca per la via di Plymouth e Lisbona in un porto italiano o greco onde essere pronta a tutti gli avvenimenti che potessero succedere in Oriente.

I contrammiragli Klatt e Batsch ispezionarono le navi la sera prima della partenza e passarono in rivista gli equipaggi.

La squadra ha a bordo 2209 uomini, dei quali 800 marinai e 300 soldati di marina armati di fucili Mauser, e formati in 11 compagnie da 100 uomini l' una, possono considerarsi come truppe da sbarco; esse hanno pure due o tre batterie di sbarco da 4 cannoni e da 8. Compongono la squadra e fregate corazzate *Kaiser, Deutschland, Kropring* e *Fredrich Carl*, l' avviso *Pomerania*, la corvetta *Medusa*, le cannoniere *Mautilus, Comet* e *Meteor*. L' armamento si compone di 16 cannoni da 16-26, di 34 da 21, 3 da 15, 20 da 8 centimetri.

INGHILTERRA — Il *Times* in un articolo sulla *Conferenza di Berlino* scrive che la condotta del governo inglese non è riprensibile. Essa è conforme ad una politica estera, che fu lodata e praticata da ogni parte successivamente è che riuscì abbastanza bene fino ad ora perchè se ne possa presagir bene. Il tenersi lungi dalle dispute del continente il fuggire alleanze pericolose, o promesse cui non può scorgersi la fine, è quasi di certo un sistema sicuro, e non manca d' un' apparenza di saviezza e di dignità.

AUSTRIA-UNGHERIA 24. — La *N. F. Presse* discorre diffusamente in un articolo della « separazione delle due reti ferroviarie » censurando aspramente la condotta del governo italiano riguardo la convenzione di Basilea. « Non vi è esempio — così esordisce il foglio viennese — di un modo di agire tanto frivolo riguardo a trattati internazionali, come quello del governo e della Camera italiana verso la convenzione di Basilea. »

Il foglio viennese si studia quindi di dimostrare la necessita della separazione delle due reti, necessità, esso dice, stata riconosciuta già nella stipulazione del trattato di pace di Zurigo. Combatte le dottrine economiche che dalle cattedre di Germania si trapiantarono in Italia e vuole dimostrare l' utilità per l' Italia della convenzione.

Cronaca e fatti diversi

29 Maggio 1876. — L' alba d' oggi venne salutata dal tuonare di giulivi spari. La città è tutta imbandierata, gli arazzi adornano il prospetto degli edifici e di moltissime case ed i muri sono tappezzati da scritti e poesie di circostanza — Dal contado arriva molta gente, e le rappresentanze delle corporazioni ed associazioni della provincia — Ad un ora pom. si muoverà dal palazzo Roverella per accedere al palazzo Comunale per il solenne scoprimento della lapide. La festa si chiuderà stasera, con una generale luminaria, coll' accensione di fuochi pirotecnici e colle alternate melodie di parecchie bande musicali.

— Il Municipio ha pubblicato in tale occasione il seguente manifesto:

Nel giorno 29 dell' andante mese tutte le Città italiane concorreranno a festeggiare il **VII Centenario della Battaglia di Legnano**, che la istoria ha resa celebre nelle sue pagine più commoventi e gloriose.

Il Comunale Consiglio, ricordando che Ferrara ebbe una parte importantissima nella Lega Lombarda, deliberò di collocare una Lapide commemorativa nella Sala maggiore del Palazzo Municipale, e di dare alle stampe un opuscolo nel quale siano narrati i fasti e le vittorie dei nostri padri.

Cittadini!

Un Comitato costituitasi nella nostra Città con nobilissime parole vi ha invitato a solennizzare la ricorrenza di quel memorabil giorno, e vi ha rammentato che onorare i grandi avvenimenti di un popolo è prova solenne di gratitudine e opera di civile progresso.

La Comunale Rappresentanza va certa che vorrete corrispondere all' invito ed alle cure del Comitato, addobbando in detto giorno l' esterno delle vostre abitazioni, e nella sera illuminandolo a festa.

Libera Università degli studi. — Gli studenti della nostra Università nell' adunanza del 26 Maggio corrente nominarono una Rappresentanza che starà in carica sino al finire dell' attuale anno scolastico. La Rappresentanza è composta dei signori Gallottini Augusto, Righini e Lino Ferriani — Nella stessa adunanza poi venne deciso che gli studenti, per le feste di Legnano e Milano, saranno rappresen-

APPENDICE

MUSICA SACRA

Giovanni Bergamini e la sua Messa funebre

Quod difertur non aufertur. — Devo fare anzitutto un po' di preambolo. Saputosi a Ferrara l' esito felicissimo della messa funebre, musicata dal maestro Bergamini e datasi nella Cattedrale di Comacchio sabato 19 corr., era balenata una bellissima idea. Il Comitato cittadino, sorto per commemorare con pubbliche feste la ricorrenza del VII Centenario di Legnano, avrebbe eziandio procurato per questa sera una rappresentazione di questa Messa nel nostro massimo teatro, chiudendosi così in modo degno ed opportuno le feste decretate. Questa, sarebbe stata per me una propizia occasione per parlare di questo lavoro, analiticamente piuttosto che in modo sintetico, come devo fare ora dopo una sola udizione.

Disgraziatamente, ostacoli insormontabili si frapposero all' attuazione di questo progetto che il Comitato aveva accolto con tutto il favore, e principalmente quello che gli artisti i quali hanno eseguiti gli *a soli* a Comacchio si trovano ad accudire ai loro impegni in varj teatri. L' impossibilità di trovare altri buoni artisti che potessero in così breve tempo assumere le rispettivi parti, ha fatto tramontare sino da Venerdì scorso ogni ulteriore trattativa; che del resto saranno riprese con miglior esito in una prossima e non meno solenne occasione.

Premessa tale narrazione, non inutile per ispiegare il ritardo frapposto alla pubblicazione di questo disadorno acceuno, entro in argomento.

Giovanni Bergamini ha oggi 23 anni non ancora compiuti.

Manifestò sin da giovinetto una passione ardente ed una inclinazione felicissima alla musica. Nel padre, facoltoso, amorosissimo, ed esso pure immensamente appassionato per la nobilissima arte, trovò ogni incoraggiamento per l' effettuazione dei suoi desiderj. Dopo 3 anni di studi indefessi e severi compiuti a Milano, venne la morte del dilettissimo fratello Antonio ad ispirare al cuor suo esulcerato o alla sua mente fervida di artista il concepimento di questa bella composizione, tormentata, quasi direi, dal dolore e dai più intimi e melanconici affetti dell' anima. E il giorno 19 Maggio, primo mestissimo anniversario di tanta domestica sciagura, la sua città natale partecipava commossa e plaudente alla solenne commemorazione fatta in modo splendido e munificente; in tal giorno artisti, dilettanti od amici accolti ovunque colla più cordiale e premurosa ospitalità assistettero grati e soddisfatti in core a questo vero avvenimento artistico.

La messa trovasi ora scritta per tre voci; tenore, baritono e basso; cori ed orchestra. Il maestro dissemi che pensa ad introdurvi la parte di soprano. Egli arricchirà così di nuove bellezze la sua musica, nel mentre che forse le interdirà l' accesso in molte chiese.

L' esecuzione era affidata a Comacchio a 54 professori d' orchestra, 26 coristi; erano *solisti*, Colombano tenore, D' Ottavi basso e Belletti baritono, tutti tre artisti valenti e coscienziosi. Direttore, efficacissimo e di già provetto, era lo stesso compositore. Al concerto della messa, contribuì pure con diligenza e con vera perizia, il maestro Zappato, chiarissimo artista agli stipendi del Municipio comacchiese.

Presa la Messa del Bergamini nel suo complesso, un sentimento profondo di grandiosità ispira tutto lo spartito, il quale non porta con sè, come lo *Stabat* di Rossini e' tanti altri eccelsi lavori, la *religiosità* teatrale, ma bensì il puro grido dell' anima che implora il suo giudice e la sua misericordia, accenti a cui veramente si convengono il raccoglimento dei templi, l' eco delle volte sonore e l' elevazione austera delle vecchie cattedrali.

Il Bergamini possiede anzitutto un linguaggio melodico, potente e quasi sempre originale, e questo linguaggio circola spiccato e gagliardo entro l' organismo del suo lavoro ed irrompe qua e là in bellissime frasi.

Nei minuti particolari di questa musica non potrei, ripeto, scendere per estendermi con coscienza in una minuziosa analisi. Accenno soltanto agli squarci che hanno fatto su me la più potente impressione. Essi sono: il *Requiem* nell' *Introito*; il *Kyrie* ove è accennata una peregrina e soavissima melodia predominante, svolta di poi in modo felicissimo nel *Libera me*; il *Dies iræ* ed i versetti della sequenza con *a soli* alternanti, *Ingemisco*, *Rex tremendæ*, *Lacrymosa* e *Confutatis*, il

tati dal signor Ing. Giovanni Toni — Siamo lieti nello stesso tempo d'annunciare che gli studenti concorreranno come meglio sanno e possono pei monumenti da erigersi a Gentili ed a Bruno.

Pubblicazione. — Ha vista la luce il libro del nostro concittadino dott. cav. Dino Pesci intitolato « *Ferrara e la Lega Lombarda* ». Vendesi nel nostro Stabilimento Tipografico al prezzo di Lire 2. 50.

Consiglio Comunale. — Per difetto di spazio non possiamo oggi pubblicare il resoconto della Seduta di sabbato u. s.

Festa dello Statuto. — L'Assessore anziano dott. Luigi Pareschi ha pubblicato il seguente manifesto:

A solennizzare l'anniversario dello Statuto Nazionale, che in quest'anno ricorre il 4 prossimo Giugno, la Giunta Municipale ha deliberato quanto segue:

In detto giorno alle ore 11 antim. dal Verone prospiciente la Piazza Savonarola saranno estratti i nomi di dieci giovani povere di onesta condotta, e a ciascuna di esse verrà assegnato un sussidio dotale di L. 50, da consegnarsi allorchè si verifichi il loro Matrimonio Civile entro un anno dal giorno della estrazione suddetta.

Saranno inoltre elargiti nelle Delegazioni Comunali foresi dei sussidi ai poveri; e nella Città agl' Instituti qui indicati:

Casa di Ricovero - Asili d'Infanzia - Scuole Serali

Si è pure disposto che gli Stabilimenti pubblici, tranne i sanitari, rimangano aperti dalle ore 10 ant. alle 4 pom. e che nella sera il loro prospetto sia illuminato, mentre la Banda allegrerà la popolazione dalle ore 8 alle 9 sul Piazzale dei Teatini.

Questa Comunale Rappresentanza sarà ben lieta di vedere che i cittadini di ogni ordine concorrano a festeggiare il patto fondamentale della unità e libertà della patria.

Canapa lavorata. — La nostra Camera di Commercio e quella di Bologna si sono associate al reclamo testè indirizzato dalla Camera di Ravenna al Ministero d'agricoltura, industria e Commercio circa il dazio di estrazione della canapa lavorata.

Banda Municipale. — Ecco il programma dei pezzi che verranno eseguiti questa sera alle ore 8 in Via Giardini:

1. Marcia.
2. Verdi - Cavatina Opera *Battaglia di Legnano*.
3. Mazurka.
4. Verdi - Giuramento dei Cavalieri della Morte - Opera *Battaglia di Legnano*.
5. Polka.
6. Strauss - Sangue Viennese - *Valzer*.

Teatro Tosi Borghi. — *La Gara del Canto* del signor Alberto Anselmi recitata sabato sera e ripetuta ieri a sera, ebbe un lieto successo. Siccome il nostro *A. Fiaschi* ama di essere sempre coscienzioso, così crede bene di non dare al proto la rassegna che domani per Mercoledì. Per ora constatiamo che tutte due le sere il teatro fu popolato di un pubblico scelto e numeroso. *La Gara del Canto*, tutta poesia, s'è tradotta pel valente capocomico cav. Cesare Rossi, in una magnifica ma prosaica gara di biglietti di banca. Oh il vile metallo è una gran bella commedia! Tanto è vero che ha suggerito al barone De Renzis un argomento per una commedia intitolata: *Il Dio milione*.

— Questa sera la Compagnia Bellotti-Bon N. 3 rappresenta *La Riabilitazione*, dramma in 4 atti di E. Montecorboli. — Ore 9.

— Domani sera la Compagnia darà la sua ultima rappresentazione. Lo spettacolo avrà principio alle ore 7 1/2, perchè dovendo essa trovarsi in Pisa per la mattina del 31, deve approfittare della partenza del treno delle ore 11 pom. Il direttore spera che tale cambiamento d'ora non gli scemerà quell'indulgenza di cui seppe essergli prodiga in tutta la stagione questa gentile popolazione.

Il teatro Mauroner di Trieste è rimasto sabato sera completamente distrutto dal fuoco. — Mancavano due ore alla rappresentazione della *Lucia di Lamermoor* per la serata della signora Isidor, quando venne dato l'allarme ed in brevissimo tempo, resi vani gl'immediati soccorsi, il fuoco aveva assicurato la sua opera di distruzione. Così ci narra un nostro amico che fu testimonio oculare del disastro.

ADOLFO FANO non è più. — Morte spietata toglievalo in pochi giorni all'amore dei suoi, alla stima ed all'effetto di quanti lo conoscevano.

Non ancora ventenne, ma d'ingegno superiore all'età sua, egli occupava tale posizione da soddisfare in sommo grado il suo amor proprio. Buono, affabile, amoroso era per la sua famiglia un idolo, pei suoi compagni e colleghi un simbolo di lealtà e d'amicizia.

Non pretesa di lenire menomamente il dolore inacessibile a conforto, dei suoi parenti, ci detta queste disadorne parole, ma il desiderio di tributare un omaggio sincero alle rare doti dell'estinto e di mostrare che il loro dolore è diviso da tutti quelli ch'ebbero il bene di avvicinarlo.

I Colleghi d'Ufficio.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 27. — Il capitolo elesse l'abate Eder ad arcivescovo.

San Sebastiano 27. — Quesada proclamò lo stato d'assedio nelle provincie basche e di Navarra, mettendovi in vigore la legge marziale.

Trieste 27. — Il teatro *Mauroner* si è incendiato.

Livorno 27. — Presso il ponte di Cigna, al treno ferroviario, scoppiò la caldaia. Rimasero feriti il macchinista, un fuochista ed un cantoniere. I viaggiatori rimasero illesi.

Salonicco 27. — Ieri furono pronunziate undici condanne, due di morte, otto ai lavori forzati a tempo o a vita e una a tre anni di carcere nel processo contro gli istigatori della sommossa, oggi incominciato.

Parigi 27. — L'*Estafette* riporta la voce che è scoppiata a Tolosa una insurrezione al grido di viva la Repubblica ed i *fueros*.

Il Governo d'Haiti smentisce la voce che non riconoscerà il prestito dello scorso giugno.

Pest 28. — Alla Delegazione ungherese, rispondendo ad una interpellanza, Andrassy dice che incaricò il console di Belgrado di prostetare contro la moratoria se è valevole pei debiti verso i sudditi esteri.

Rispondendo all'interpellanza circa la misura presa dalla Banca germanica, escludente dallo sconto i valori austriaci ungheresi, Andrassy dice che ha fatto ufficiosamente passi verso il governo di Germania e che promise di fare tutto il possibile, ma l'affare cade nella sfera dell'autonomia della banca; quindi il Governo non può costringerla.

Zsedur interpella lungamente sulla questione d'Oriente. Andrassy domanda qualche tempo per riflettere dichiarando che potrà appena rispondere a tutte le domande visto lo stato attuale della questione.

Costantinopoli 28. — Kalilcherif è nominato ministro senza portafoglio. La maggior parte degli ex ministri presenti a Costantinopoli fanno parte del Consiglio dei ministri. Dervisch pascià è inviato a Janena. Soryeya pascià è nominato governatore d'Angora.

Un telegramma in data 23 maggio inviato dal generalissimo annunzia che gl'insorti bulgari sono completamente sottomessi. Le operazioni militari sono terminate. I prigionieri saranno giudicati. I villaggi ribellatisi fanno sottomissioni.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. pro. ger.

AVVISI

Regno d'Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

Fornitura della ghiaia occorrente alle manutenzione delle Strade Comunali sistemate nel forese.

AVVISO

di pronunciata delibera, e di scadenza di termine per diminuzione del ventesimo.

Si previene il pubblico che l'Appalto summenzionato venne oggi deliberato col ribasso di L. 3 (tre) per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 53,508. 50 fu ridotto a L. 51,903. 25, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non inferiore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno di Martedì 6 Giugno prossimo venturo.

Le offerte corredate del relativo Deposito prescritto nell'Avviso d'Asta 17 corrente, saranno depositate nell'apposita Cassetta all'uopo collocata nella Sala Municipale presso la Residenza.

Ferrara 27 Maggio 1876.

Il ff. di Sindaco
Dott. Luigi Pareschi

Inserzioni Giudiziarie

Estratto di Bando Venale
(1.ª Inserzione)

Avanti il Tribunale Civile di Ferrara nella Udienza di Martedì 4 Luglio p. v. alle ore 10 antimeridiane, ad Istanza di Paolo Bolognesi domiciliato in Torino rappresentato dal sottoscritto Procuratore avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dello Stabile infradescritto autorizzato dallo stesso Tribunale con Sentenza 30 Giugno 1875 nella Causa per subasta promossa dal detto Paolo Bolognesi contro Boari Beatrice fu Luigi e Bolognesi Filippo coniugi domiciliati in Monestirolo non chè loro figli nati e nascituri rappresentati dal loro Curatore avvocato Giuseppe Ximenes domiciliato in Ferrara e Ferri Maria vedova Boari, Cesare Boari fu Luigi domiciliati in Marrara, Minguzzi Domenico domiciliato in Ferrara.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 960 offerto dall'istante equivalente a più di sessanta volte il pagato per tributo diretto sullo Stabile: non si potranno fare offerte minori di Lire 10 l'una, ciò oltre le altre condizioni risultanti dal relativo Bando Venale. — Venne aperto il giudizio di graduazione, nominato all'istruzione il Giudice avvocato Stefano Ghirardini, ed ingiunto ai Creditori di intimare i loro titoli creditori entro trenta giorni.

Stabile da vendersi

Un Casino Domenicale ed altre fabbriche con sottoposto terreno dalla superficie di circa Tavole 2. 50 pari ad Are 25 in estimo L. 161. 36 oltre il fabbricato in estimo di L. 2128, il tutto situato in Monestirolo, confinante colla strada Romana, con strade private e con le ragioni Nagliati Pietro, anticamente collo stradone ed altri terreni già proprietà Bolognesi, e proveniente da Piccoli ingg. Paolo e Maurizio, mercato in Mappa coi numeri 804, 805, 806 il tutto con ogni relativa aderenza e pertinenza, quale Stabile nell'anno 1875 fu gravato dell'imposta erariale di L. 15, 99.

Alessandro Pasetti Proc.

F. MORELLI

Via Vittorio Emanuele — Palazzo Scutellari N. 2. — Borgo Leoni — Casa N. 51 — Ferrara.

Avvisa, essergli ora giunto uno svariatissimo assortimento di Specchiere di Francia, e di Germania, a prezzi molto ribassati. Assortimento mobiglie per campagna, in legno, e canna d'India delle migliori fabbriche estere.

Tiene pure un copioso assortimento di quadri, mobili in ferro e in legno, seggiole di lusso, piccoli mobili di Parigi elegantissimi.

Assortimento di Cristalli montati in cornici per fotografie da collocarsi nelle lapide mortuarie.

Eseguisce qualunque lavoro in tappezzeria.

a prezzi convenientissimi.

Vedi in 4.ª pagina
CORSO GIOVECCA 35
FERRARA

---

quale si chiude con una deliziosa frase per orchestra e di un sapore tutto Gounodiano; il *Domine Jesu* nell'*Offertorio*; il *Sanctus* che entra con un vivace ed originale movimento, ed erompe poi solenne, grandioso e d'immancabile effetto; infine il *Libera me*, pieno di grazia melodica e ove con nuovi effetti ed in mezzo a bellissimi spezzati sono intrecciati e riassunti, con rara perizia, alcuni dei motivi predominanti, quello fra cui, come dissi, superbamente bello del *Kyrie*.

Un fatto che addimostra l'individualismo del Bergamini e che prova com'egli abborra dal sistema dell'imitazione, si è quello della completa assenza di stile *fugato* in tutto il suo lavoro.

Qualcuno, traendo argomento dal vigoroso e pur finissimo istrumentale a cui il Bergamini ha affidato molta parte dell'effetto, ha addimostrato di temere che egli amoreggi con quella musica che vien detta *dell'avvenire*, appunto perchè, per quanto si faccia, non è quella del presente. Io sono lieto nell'anima di non aver riscontrato in lui nessuna traccia di imitazione della scuola Wagneriana. Il Bergamini ha anzi, a parer mio, tutta la *italianità* dell'ispirazione resa fedelmente nello stile.

Certo si è che egli, intelligentissimo e di un gusto eletto, sa, che le gloriose tradizioni dell'antica scuola italiana in parte sono rese caduche da un manierismo convenzionale che non è più nei gusti del pubblico, come in parte sono fiorenti ancora d'immortale virilità perchè in armonia colla nostra natura e coi canoni sacrosanti dell'arte; egli, d'altronde, ama del pari d'immenso amore quei grandi della scuola germanica a cui dovrà sempre ricorrere chi voglia penetrare nei più riposti segreti della scienza musicale e dell'arte dello istrumentare. Ma egli cerca il bello, l'infinito di Meyerbeer e di Mendelsson, non quello di Wagner.

Così ho giudicato di lui dopo l'udizione della sua messa ed ho avuto una conferma del mio giudizio standomi dippoi nel suo gabinetto di studio — Su quel cembalo ove egli fa scorrere le dita ed esercita la fantasia per 18 ore del giorno, stavano tre partiture per canto e pianoforte: *La Sonnambula* del Bellini — *Le Sonate e le Romanze* di Scubert — Il *Don Carlos* di Verdi.

In questi tre immensi volumi, in questa eccelsa triade, non è lecito lo scorgere l'indirizzo e le aspirazioni del giovane Maestro? *La Sonnambula* mi rappresenta la più pura espressione del genio italiano applicata all'idillio — Schubert mi dà la profondità, la complicazione non disgiunta dalla leggiadria, dalla grazia, dalla chiarezza ammirabile, nell'armonia. Il *Don Carlos* è il primo e meglio complesso lavoro del più illustre fra i maestri viventi ... ai fu luminosamente ... le due scuole possono ... gersi e irradiarsi se... l'altra, senza che ne ... dole e le tradizioni di...

Concludo perchè m... spazio. Il profumo dell... il sorriso della fortun... certo inebbriare ed add... stro Bergamini, e varrai... sentire più vivi nell'ani... egli si è imposto. Dagli... nome di Maestro che un... ligente, sereno e nicote... ha decretato dopo questo... egli trarrà lena e cora... gersi, ma senza fretta, ... menso e svariato del mel... sono certo di non essermi... lutandolo ora una cara spe...

... più ... loro ... favella ... che aspi... ella sua io... vendette del... rotta dalla Corte ... betaneo di Gian Vin... ceoglie l'eredità di ... di Prussia accarezza ... tori del *Giovine Werther* ... Colli Euganei il lamento di *Ja*... non basta: l'autore del *Werther* ... *Italia*, se ne invaghisce, consacra ... malinconica musa a Torquato Tasso, ... poeta cavaliere, al più infelice e co...

tempo e con notabile diminuzione di spesa; mentre le altre, essendo di natura fragili, si consumano più presto e non contengono quelle sostanze atte ad ottenere il mastice, e formano invece la polvere ed il fango, che poi si è costretto levare, e restando le strade senza materia, in luogo di fare il colmo riescono basse, formano le pozze, ove si ferma l'acqua piovana, che sono assai incomode pel carreggiabile e di danno all'amministrazione, la quale in luogo di diminuire la materia, si trova costretta aumentarla con maggior spesa e minore utilità.

A conferma del vero valgano i certificati che rilasciarono varie Autorità Comunali e segnatamente il R. Genio Civile, il quale si esprime colle seguenti testuali parole: « La ghiaia di Collefiorito in Rivalta, di proprietà Belenghi Giovanni, « è, per la sua durezza e qualità, da preferirsi alle ghiaie ricavabili dai terreni « di Soave, Marmirolo, Roverbella, Villafranca e Dossobuono, le quali sono molto « più fragili e di natura troppo calcarea ».

Da questo certificato per parte di persone competenti in materia, e da altri che con termini diversi esprimono lo stesso concetto, resta provato che la ghiaja di Collefiorito gode la primazia in confronto di quelle ricavabili dai terreni succitati. A comprovare la verità di quanto è detto, basta osservare che vi sono strade vicino alla città di Mantova, nei comuni di Soave o Marmirolo che hanno le cave di ghiaia vicinissime; pure l'officio del R. Genio Civile ha assegnato quella di Rivalta, la quale viene a costare assai di più, dovendo trasportarla per la via di terra. Ciò avviene perchè le Autorità competenti, le quali conoscono la qualità del genere, vanno sopra il luogo e lo verificano; ma nelle altre provincie, dove non è ben conosciuta questa qualità di ghiaia, è facile essere tratti in inganno, perchè essendo le altre qualità di egual forma, è duopo, per ben conoscerla, che sia posta in opera.

Adunque per ottenere la ghiaia delle cave di Collefiorito, è duopo rivolgersi al sottoscritto proprietario e si avrà il vantaggio, che per la durezza e gl'ingredienti di cui è composta, si formi un mastice sulla strada che la consolidi e la conservi più a lungo, ed anzi d'anno in anno ne occorra minor quantità per la manutenzione e renda più comodo e sicuro il carreggiabile; questo è l'utile che si ottiene dalla ghiaja di Collefiorito, utile che non può ottenersi dalle altre cave.

I terreni di Soave (mantovano) sono ghiaiosi e sassosi, tuttavia essendo di materia fragile e troppo calcarea, le strade non sono ben consolidate e riescono irregolari; all'incontro a Rivalta, quantunque i terreni siano fertili, le strade si mantengono in ottimo stato. Valga a comprovare quanto sia vero l'asserto, la strada Romana che da Mantova va a Moglia Gonzaga, la manutenzione della quale è stata appaltata al sottoscritto per diversi anni; in principio ne occorsero metri 3900, e d'anno in anno consolidandosi vieppiù, si venne infine che bastarono metri 600, per cui, essendosi innalzato il culmine della strada, si dovettero innalzare la scarpa ed i paracarri, rendendola così più bella e solida, e di tal durezza, che neppure il piccone valeva ad abbassarla, nella circostanza di deviamento di un piccolo tronco, e per ciò ottenere si è dovuto togliere la terra sotto, cosicchè indebolita la superficie è dovuta cadere; risultati questi che non si ottengono dalle altre ghiaie.

Siccome taluni fanno qualche carico di ghiaia di Collefiorito ricevendo la polizza, e con quella fanno constatare la provenienza, mentre la maggior parte è ghiaia di Soave, a scanso di equivoci, dichiara il sottoscritto di rilasciare un certificato a chiunque provvederà da lui questo genere, e ciò onde guarentire il quantitativo alle Autorità ed i dirigenti stradali della provenienza, ed assicura che continuando la manutenzione colla ghiaia di Collefiorito, si avranno vantaggi sia nella spesa che nella solidità. Ciò si è voluto esporre non per certa pressione, ma per rendere a comune cognizione i vantaggi che si ritraggono dalla ghiaia delle cave di Collefiorito.

VALERIANO BELENGHI
di GIOVANNI.

Inserzioni a pagamento

FRATELLI ZAMORANI
CON
Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle
Presso la Stazione
SPACCIO DI LEGNAMI E CEMENTI
Fuori Porta Reno
FERRARA

CASA DA VENDERE
in strada *Soncina* al N. 25
per le trattative rivolgersi
al sig. Francesco Cavallina.

DEPOSITO per la provincia di Ferrara nel Negozio di Felice Binda, Piazza delle Erbe

VENDITA
di
SOFFIETTI
PER INZOLFAR VITI
al Negozio di Carlo Zamboni
Via Borgo Leoni N. 39.
a prezzi limitatissimi

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23
GRAN DEPOSITO D'OLIO
SOPRAFINO DI LUCCA
di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

Acque dell'Antica Fonte di
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L. 23 — Vetri e cassa . » 13 50	L. 36 50
50 Bottiglie Acqua » 12 — Vetri e cassa . » 7 50	L. 19 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. (3)

FONDACO
FIANO e IESI
Con legnami di Abete, Larice, Cirmolo, Noce, Olmo ecc.
Travature di ogni dimensione
Chioderie, Calce, Gesso, Cemento, Arelle o Canniccio di varie grandezze
Mattoni, Tegole ed altri materiali sagramati e grezzi
a prezzi convenientissimi.
IN CITTÀ *Via Sabbioni N. 107.* — Fuori PORTA ROMANA (*Borgo S. Giorgio*)

FERDINANDO PISTORIUS
PADOVA - MILANO - NAPOLI

Locomobile e Trebbiatrice

Macchine e Strumenti Agrari di ogni genere dei sistemi più perfetti ed al miglior mercato.

Prezzi ed informazioni gratis dietro richiesta.

Tagli per Camicie in Cretton Panama Tessuta e Tele Colorate a L. 4. 25, 5. 25, 7. 50 a 8. 50 il Taglio di 5 braccia

Colli e Polsi Cravatte e Camicie confezionate da L. 4. 50 e più; Calzettini per Bambini d'ogni età da soldi 12 e più.

ABITI FATTI
per Bambini, e veste da Camera
per Signore fatte e da confezionarsi in
STOFFE NOVITÀ
Sono disponibili
50 PEZZE DI BUON MADAPOLAM A SOLDI 8 1/2 IL BRACCIO!

Emporio di Maglierie e Biancheria confezionata
LUIGI POLLETTINI
Corso Giovecca 36 (accanto Schiavazzi)

Si eseguisce qualunque Commissione di Biancheria in brevissimo tempo
200 Dozzine Calze per uomo e donna da Soldi 15, 18, 20, 25, 30 sino 50
CORREDI DA SPOSA PRONTI E DA CONFEZIONARSI
da L. 300, 500, 1000 sino a 5000.
Coperte per Piazza 1 1/2 trapunto bianche per sole L. 8. 50 e più
Faills, Gros, Taffetas, rigati di Lione, Moirè ecc. in qualunque altezza al 36 per 0/0 di ribasso dal Prezzo di Fabbrica!!

Corso Giovecca 36 FERRARA

Corso Giovecca 36 FERRARA

po... avea... spezzo... Franchi, ... Odoacre con... caricatura dell... dorico contro Od... sete contro Totila... bardi da Treviso a B... gno contro Desiderio, e dei Franchi incoronato da... peratore romano.

In tali scorrerie devastatrici... sovrapporsi di guerrieri e di raz... taliani sono calpestati sempre; — da... che vanno e da quelli che vengono; dai vincitori ed ai perdenti; — il forte... messo col vinto nemico — col nuovo si...